

***4^a Giornata su
Immigrazione e
Cittadinanza***

Camera dei Deputati
Palazzo San Macuto

Roma, 15 dicembre 2011

www.purenoi.it

ISBN 978-88-905639-6-6

Stampato a gennaio 2012

da VALMAR, Roma

cnrpfb@tin.it

A cura di: Angelo Ferrari

CNR – Istituto di Metodologie Chimiche

Editing digitale: Gianni Pingue, Stefano Tardiola; Segreteria: Enza Sirugo

CNR – Istituto di Metodologie Chimiche

Elvira Possagno, Manuela Manfredi

AIC – Associazione investire in Cultura

Valentina Ferrari, Andrea Di Somma:

AGAT – Associazione Geografica per l'Ambiente e il Territorio

Enzo Orlanducci, ANRP - Fondazione Archivio Naz. Ricordo e Progresso

INDICE DEGLI INTERVENTI

- Indice, 3
- Programma, 5
- Messaggio On. Andrea Riccardi, 7
- Angelo Guarino, AIC - Angelo Ferrari, CNR – IMC, 11
- Franco Salvatori, Società Geografica Italiana, 21
- Maria Immacolata Macioti, Univ. Sapienza di Roma, 29
- Piero Soldini, CGIL - Area Immigrazione, 35
- Giovanni Cordini, Univ. degli Studi di Pavia, 43
- Giuseppe Casucci, UIL – Immigrazione, 49
- Enzo Orlanducci, Fondazione ANRP, 55
- Ioana Loredana Mihoc, studentessa I.I.S. Amaldi, Roma, 59
- Ercole Pietro Pellicanò, Fondazione Roma – Mediterraneo, 63
- Gaetano Calà, ANEF, Ass. Famiglie degli Emigranti, 67
- Raffaele Miele, Immigrazione Oggi, 71
- Gabriella Sanna, Roma Multietnica, Biblioteche del Comune di Roma, 73
- Le Organizzazioni premiate, 77
- A.N.F.E, 79
- Progetto Immigrazione Oggi, 83
- Progetto Roma Multietnica, 84
- Elenco partecipanti, 85
- Rassegna stampa internet, 89
- Portale internet www.purenoui.it, 105

*La **Fondazione Roma – Mediterraneo**, nata per iniziativa della Fondazione Roma, una delle più antiche istituzioni filantropiche italiane, promuove lo sviluppo economico, culturale e sociale dei Paesi che si affacciano sul Mar Mediterraneo, favorendo la creazione di un dialogo costante tra gli stessi per il superamento di ogni ostilità sociale ed intensificando iniziative comuni al fine di favorire il rispetto tra i popoli e l'affermazione di una comune identità mediterranea.*

*L'Associazione **"Investire in Cultura"**, AIC, in collaborazione con Centri universitari, CNR-IMC, ANRP ha realizzato, nell'ambito del Progetto MNEMO, il Portale Internet www.purenoi.it dedicato alle problematiche dell'immigrazione in Italia.*

4^a Giornata su “Immigrazione e Cittadinanza”

Programma

10:00 Interventi

Messaggio del Ministro della Cooperazione internazionale e l'integrazione, **On. Andrea Riccardi**

A. Guarino, AIC, MNEMO, Roma

F. Salvatori, Presidente Società Geografica Italiana

M. I. Maciotti, Dip. Scienze della Comunicazione, Univ. Sapienza, Roma

P. Soldini, CGIL, Area Immigrazione

G. Cordini, Dip. Studi politico-giuridici, Università di Pavia

G. Casucci, UIL, Politiche dell'Immigrazione, Roma

E. Orlanducci, Fondazione ANRP, Roma

A. Ferrari, CNR – IMC, Roma

12:30 Premiazione

E.F.M. Emanuele, Presidente Fondazione Roma – Mediterraneo

E. P. Pellicanò, Vice Presidente Fondazione Roma – Mediterraneo

Saranno premiate con targhe d'argento, offerte dalla Fondazione Roma – Mediterraneo, le seguenti Organizzazioni distintesi nel 2011 sul tema dell'integrazione degli immigrati in Italia:

ANFE, Associazione Nazionale Famiglie degli Emigrati, Roma

Immigrazione Oggi, Viterbo

Servizio Intercultura delle Biblioteche di Roma - Roma Multietnica



“INTEGRAZIONE: REALTA’ E DIFFICOLTA’”

A.Guarino – A. Ferrari

Buongiorno a tutti e grazie di essere intervenuti a questa *Quarta Giornata sull’Immigrazione e Cittadinanza*, che abbiamo organizzato come *Associazione Investire in Cultura* in collaborazione con la *Fondazione Roma – Mediterraneo* che mette a disposizione, come negli anni 2009-2010, dei premi che sono realizzati con l’obiettivo di far emergere alcune delle realtà più significative in questo campo soprattutto a Roma e nel Lazio.

Avevamo invitato ed era interessato a intervenire il nuovo Ministro che si occupa delle problematiche relative all’immigrazione. Questo dicastero è una novità del governo Monti. Purtroppo il Professor Andrea Riccardi, che ha una lunga esperienza su queste problematiche data la sua azione nella *Comunità di Sant’Egidio*, non può intervenire per ragioni riguardanti proprio la sua attuale attività politica e la discussione della manovra economica della quale tutti i mass media parlano.

Il Professor Riccardi mi ha inviato ieri sera un breve saluto con la preghiera di leggervelo:

Caro Professore,

con rammarico sono costretto a declinare l’invito a partecipare alla IV “Giornata sull’immigrazione”.

Quest’anno l’evento si focalizza su un tema, quello della cittadinanza per i figli degli immigrati nati in Italia, che mi sta particolarmente a cuore.

L’integrazione, all’interno della Società italiana deve iniziare proprio a partire dai bambini che, con spontaneità, si riconoscono, al di là delle differenze, come parte della stessa comunità nazionale.

Le rivolgo i miei più calorosi auguri per il successo dell’iniziativa.

Cordialmente

Prof. Andrea Riccardi

La nostra intenzione è, appena possibile, di entrare direttamente in contatto con il Professor Riccardi affinché si possano fare delle proposte concrete di azione che questo governo potrebbe portare avanti.

Questa è la quarta volta che organizziamo questa manifestazione e già dalle indicazioni di chi l'ha presentata e di quali sono state le autorità politiche che di volta in volta sono intervenute personalmente, o hanno mandato una loro lettera, si capisce come il nostro Paese apparentemente cambia continuamente anche se in realtà i problemi molte volte restano sempre gli stessi e non vengono risolti.

La prima di queste manifestazioni l'abbiamo fatta nel 2006 ed è stata presentata dall'On. Pietro Folena presidente della *Commissione Cultura della Camera dei Deputati* del *Partito Democratico*; la seconda, nel 2009, è stata presentata dalla Sottosegretario On. Eugenia Roccella del *Ministero del Lavoro della Salute e Politiche Sociali* (attenzione *politiche sociali* voleva dire anche immigrazione: non c'era ancora un ministero ad hoc come si verifica con il Gabinetto Monti); la terza *Giornata dell'Immigrazione 2010* è stata presentata dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali l'On. Maurizio Sacconi; la quarta, quella di oggi, dal Ministro Riccardi e cioè ancora un altro Governo.

C'è una certa variabilità dei governi, ma le decisioni non cambiano molto: ad esempio la Bossi-Fini è stata trascinata per almeno un decennio e in realtà non è cambiato molto da allora.

Prima di iniziare il nostro lavoro desidero ricordare una persona che ha partecipato ai tre precedenti incontri, un giudice costituzionale, la Professoressa Maria Rita Saulle, che è venuta a mancare proprio quest'anno. Lei si è particolarmente interessata al tema dell'immigrazione, dal punto di vista giuridico con una grande apertura nei confronti degli immigrati e desidero leggersi una frase da lei detta l'ultima volta che è stata qui presente: *"Ritengo – si riferisce al 2010 – che il tema scelto sia di grande attualità e importantissimo nel momento attuale in cui si discute in materia di "assimilazione" ed integrazione nel tessuto sociale degli immigrati. Tema che oggi viene nuovamente discusso anche in altri Stati"*.

Perché nel 2010 si era focalizzato questo discorso dell'assimilazione? Perché, lo ricorda bene chi di voi è stato presente l'anno scorso, era uscito in alcuni Stati, in particolare in Germania, un libro pubblicato da un banchiere tedesco di nome Sarrazin dal titolo *"La Germania si distrugge da sé"*, in cui questo signore prendeva di mira gli immigrati turchi in Germania. Di ciò ne parlai l'anno passato ed è inutile ritornarvi sopra anche perché nel frattempo l'opinione pubblica tedesca ha nuovi obbiettivi: non ha più gli immigrati turchi di cui preoccuparsi (anche perché in questo momento la Turchia è in grande spolvero a livello europeo essendo una delle Nazioni più floride con un prodotto interno lordo che viaggia alla velocità di quello cinese); oggi nel mirino sono finiti i Paesi del Mediterraneo, i greci, gli spagnoli e noi italiani, popoli che vengono più o meno considerati "fannulloni" e che vogliono vivere a spese di Paesi più "seri" nel lavoro. Questo è più o meno il senso delle cose che vengono dette in questo momento dalla stampa tedesca. Insomma, bisogna sempre evidentemente crearsi un nemico!

Oltre a commemorare il giudice Maria Rita Saulle, è doveroso ricordare i recenti eventi negativi avvenuti in Italia: l'uccisione di alcuni immigrati a Firenze e un altro fatto non meno grave avvenuto a Torino dove, per un malinteso "senso di giustizia" alcuni pseudo-giustizieri hanno incendiato delle case abitate da nomadi. Quindi episodi certamente dovuti a "ordinaria follia", sono sempre il sintomo che una certa vena razzistica continua a esistere. Se si può dire "mal comune mezzo gaudio" si tratta di una vena razzistica che esiste anche nel resto d'Europa: sono solo di pochi giorni fa episodi di altrettanta follia avvenuti in Francia, per non parlare di quello che è successo in Norvegia l'anno scorso.

Un argomento che verrà trattato nel dettaglio da chi mi segue riguarda la situazione in Italia dell'immigrazione in questo momento e mi riferisco in modo particolare al rapporto pubblicato in questi giorni dalla *Fondazione ISMU* di Milano (fondazione legata alla *Fondazione Cariplo* e alla *Caritas*, quindi un osservatorio molto ben informato che è anche legato alla nostra associazione *AIC-MNEMO*). Al primo gennaio 2011 la popolazione straniera è stimata in 5,4 milioni fra regolari e non regolari. Rispetto al primo gennaio 2010

sono soltanto circa 70.000 gli immigrati in più e quindi c'è un calo notevole negli arrivi. Si pensi che nel periodo compreso fra il 2003 e il 2009 si è avuto un incremento medio di circa 430.000 nuovi arrivi annui. Quindi, contrariamente a quello che spesso la stampa afferma sull'argomento, non c'è questo enorme afflusso, non c'è stata nel 2011 quella "invasione" che era stata paventata.

Sempre al primo gennaio 2011, gli irregolari che non hanno un valido titolo di soggiorno sono circa 443.000 e invece la forza lavoro immigrata nel 2011 è cresciuta di circa 276.000 unità, mentre quella italiana è diminuita di circa 160.000 unità. Crescono gli immigrati che trovano lavoro, aumentano i cittadini italiani che perdono il lavoro.

Per quanto riguarda le famiglie degli immigrati – questo è un argomento molto delicato e importante – sono passate da 127.000 nel 1991 a 1,6 milioni nel 2009; si aggiungono circa 500.000 famiglie miste, per un totale di circa 2 milioni di famiglie con almeno un membro straniero. Quindi cresce l'integrazione all'interno dell'insieme della popolazione, delle famiglie.

Un altro argomento molto delicato e importante e molto doloroso riguarda il business degli sbarchi clandestini, presente in tutti i telegiornali italiani nei primi sette mesi del 2011 fino all'estate scorsa. Il business degli sbarchi clandestini è stato calcolato dall'*ISMU*: il costo medio per persona è fra circa i 7.000 e i 10.000 euro per arrivare in Italia dalle coste dell'Africa sud sahariana e da 1.000 a 2.000 euro per il passaggio fra la Tunisia, l'Egitto, la Libia e l'Italia. Tenuto conto che nei primi sette mesi del 2011 sono sbarcati 51.881 migranti, il fatturato dei trafficanti si aggira intorno ai 500 milioni di euro. È una cosa vergognosa che si dovrebbe al più presto eliminare!

La previsione per il futuro, secondo l'*ISMU*, è che nel 2031 i residenti stranieri dovrebbero essere 8 milioni e 500 mila e l'incremento maggiore sarà dovuto alla componente ultra sessantenne. Che cosa si verificherà? Che man mano che le persone creano famiglia e si stabiliscono in Italia, indipendentemente dalla cittadinanza, poi tendono a invecchiare e questo vuol dire che la componente delle persone che prenderanno la pensione tenderà a crescere in modo molto elevato: l'*ISMU* l'ha calcolato nel 561%

rispetto alla situazione attuale. È evidente come questo in qualche modo interagisca con la situazione delle pensioni che sono in questo momento nel mirino delle riforme dell'attuale Governo. Ma tenete presente che questi immigrati lavorando e versando i contributi hanno diritto alla pensione.

Per quanto riguarda l'argomento molto delicato e in questo momento molto importante della cittadinanza e della sua concessione, spesso sollevato proprio dal Presidente della Camera Gianfranco Fini e ovviamente dal Ministro Riccardi, si dovrebbe passare dalle 50/60 mila concessioni annue attuali a circa 220.000 acquisizioni di cittadinanza fra il 2006 e il 2030. Questa cifra potrebbe ulteriormente crescere a circa 260 mila unità annue fino al 2030, nel caso si introducesse lo *ius soli* per i nati in Italia. È chiaro che se i bambini nati in Italia o venuti da piccoli nel nostro Paese prendono la cittadinanza questo numero di nuovi cittadini dovrebbe crescere in modo esponenziale. Questo si collega con il discorso della crescita della popolazione. Se si tiene conto che il tasso di fecondità è oggi di 2,4 figli per donna straniera contro l'1,3 della donna italiana, si può prevedere che da circa 1 milione di minori presente nel 2010 di cui oltre 650.000 nati in Italia, nel 2020 il loro numero supererà quota 1 milione e mezzo. Quindi è da tener presente che il trend positivo della popolazione in Italia cresce soltanto per la presenza degli immigrati e questo vuol dire che col passare del tempo, nel 2030, sarà sempre più grande il numero di persone di origine straniera.

Per quanto riguarda le premiazioni dovute alla generosità della *Fondazione Roma – Mediterraneo*, in particolare del suo presidente Emmanuele Emanuele, vi dico le strutture alle quali è stato assegnato il premio. Abbiamo assegnato il premio in questi tre anni alla *Caritas*, all'*Associazione Donne a Colori*, al *Centro Astalli*, all'*ISPESL*, a *Metropoli de La Repubblica*, al *Centro Interculturale di Foggia*, a *Roma-Multietnica*, a *Migrantes*, a *Mondo Digitale*, all'*ANFE* e a *ImmigrazioneOggi*. Tre di queste realtà verranno premiate oggi e sono: l'*ANFE*, *ImmigrazioneOggi* e il *Servizio Intercultura Roma Multietnica delle Biblioteche di Roma*.

Prima di cedere la parola agli altri oratori vorrei accennare alle associazioni e fondazioni italiane che si occupano della

problematica degli immigrati. Se si tengono presenti le associazioni e le fondazioni che a vario titolo se ne occupano, si ha a che fare con un panorama assolutamente differenziato e difficile da capire. Chi si occupa, chi è l'origine, da chi prendono i fondi etc... In realtà, il nostro Paese è ricchissimo di queste associazioni e fondazioni, quasi tutte finanziate con denaro pubblico. Ci sono poi i Ministeri: c'è il *Ministero degli Interni*; il *Ministero del Welfare*, come lo chiamiamo adesso; ora c'è questo nuovo dell'immigrazione; il *Ministero degli Esteri*; etc..., ce ne sono tanti altri in realtà. Poi ci sono le istituzioni locali, le Regioni e le Province che sono molto attive come ad esempio la provincia di Roma. Poi ci sono i Comuni, anche i più piccoli. Ci sono le Università con i loro master. Ci sono le strutture in parte legate a fondazioni bancarie etc.... Cioè, un numero enorme di interlocutori.

Qual è l'esperienza che noi abbiamo maturato in questi quattro anni di lavoro in questo settore? In particolare abbiamo un sito che si chiama *purenoi.it* ossia *pure noi immigrati*. L'esperienza che noi abbiamo maturato è che c'è, per usare un eufemismo, una grandissima confusione. Perché, come ho già osservato nelle precedenti giornate, la confusione è altissima e spesso molte di queste associazioni o fondazioni nascono con il solo obiettivo di avere un contributo pubblico. Che questo sia di un ente regionale, locale oppure nazionale, fa poca differenza, e sostanzialmente, ottenutolo spariscono! Per cui noi abbiamo avuto difficoltà – questo io l'ho fatto già osservare al *Ministero del Welfare* – che spesso quando si scrive a queste associazioni e fondazioni le lettere tornano indietro *mittente sconosciuto*, la posta elettronica non corrisponde a nulla, torna indietro e a contattarle telefonicamente spesso non rispondono oppure risponde qualcun altro: mi è capitato di telefonare a un'associazione e di sentirmi una voce femminile tutta arrabbiata rispondermi “qui è il cimitero di *puntini puntini*”.

C'è un grandissimo dispendio di denaro. Se fossero vere tutte queste associazioni e fondazioni e se funzionassero, direi che ai cittadini italiani converrebbe quasi diventare immigrati per quanto sarebbero coccolati e aiutati. E invece non è così! È evidente che c'è una fortissima dispersione di denaro pubblico e questo è un

momento in cui nel nostro Paese bisognerebbe un po' "tirare le somme".

Che cosa propongo in sostanza? L'idea che propongo a voi per primi e poi ovviamente cercherò di proporla a livello politico è che bisogna, come minimo, realizzare in Italia un osservatorio. Come gli astronomi hanno fatto da millenni gli osservatori sulle stelle per tracciarne una mappa e avere indicazioni sulla loro presenza e posizione. Per le associazioni non è così! Ogni ministero ha le sue, che nascono e muoiono proprio come le stelle, di cui – ripeto – gli astronomi conoscono la posizione. Quando si finanzia un determinato settore nel campo dell'immigrazione che tutti i ministeri sappiano quello che c'è. Quello che io intendo proporre è un osservatorio che abbia almeno la conoscenza delle informazioni di base di queste realtà: indirizzo, numero telefonico e posta elettronica. Facciamone un catalogo, una banca dati da mettere su internet. Noi abbiamo il sito già pronto che fa questo lavoro e siamo aperti a qualsiasi collaborazione.

Attenzione: io mi fermo soltanto alla constatazione dell'esistenza di queste realtà, senza approfondire sulle loro peculiari, specifiche, attività e senza pensare di coordinarle. Perché so bene che questo verbo, coordinare, provoca apprensioni. È chiaro che il *ministero x* non vorrà mai essere coordinato da un altro ministero, quindi è da escludere, così come è da escludere una rendicontazione delle loro attività: ognuno ovviamente è molto geloso del proprio operato. Però, ripeto, in una situazione economica come la nostra, le poche risorse che sono disponibili e, alla fin dei conti, sono milioni di euro che si spendono all'anno in questo settore, che almeno ognuno sappia quello che c'è veramente in giro. Quindi, quello che propongo a voi e su cui mi interessa sapere la vostra opinione è almeno un semplice osservatorio che dica chi fa che cosa. E stiamo parlando di migliaia e migliaia di strutture fra associazioni e fondazioni.

Lo stesso discorso vale per i convegni e per i congressi. Tenete presente che, giusto per mostrarvi questa atomizzazione di azioni e iniziative, il giorno 13 dicembre c'è stato un workshop *Immigrazione e diritti di cittadinanza* alla Camera dei Deputati, sala San Claudio. Ieri c'è stato un altro convegno, organizzato questa volta dal CNR,

Progetto Migrazioni, Migrazione e Musei. Oggi ci siamo noi. Il 18 ce n'è un altro *I diritti fondamentali dei migranti, rifugiati e sfollati in Italia.* E via discorrendo... Anche qui, vogliamo fare in modo che l'insieme di tutte queste iniziative, non dico che vengano coordinate, ma almeno che si sappia che cosa si sta facendo e che cosa si sta dicendo?

L'ultima cosa che desidero dirvi riguarda l'aver voluto oggi presenti in sala gli studenti di un liceo di Roma, dell'*Istituto di Istruzione Superiore Amaldi*. Si tratta di una scolaresca che annovera la presenza di studenti italiani e stranieri. Ci farebbe piacere sapere direttamente dai diretti interessati se questo argomento della cittadinanza per i ragazzi nati in Italia, o che comunque vivono in Italia, è un problema che loro sentono oppure è più una nostra priorità.

Grazie.

